

Con voto unanime alla Regione

Eletto il consiglio dell'ospedale «Santa Maria della Scala» di Siena

Bloccata la manovra di chi voleva un nuovo rinvio - Le sortite del consigliere regionale della DC Giordano Angiolini - Nuova composizione dell'importante organismo - Devono essere nominati alcuni rappresentanti di Montalcino

FIRENZE — Dopo un'attesa durata quasi due anni l'ospedale regionale Santa Maria della Scala di Siena ha il nuovo Consiglio d'Amministrazione. Il Consiglio regionale ha infatti eletto, nel corso della seduta di martedì pomeriggio, i propri rappresentanti.

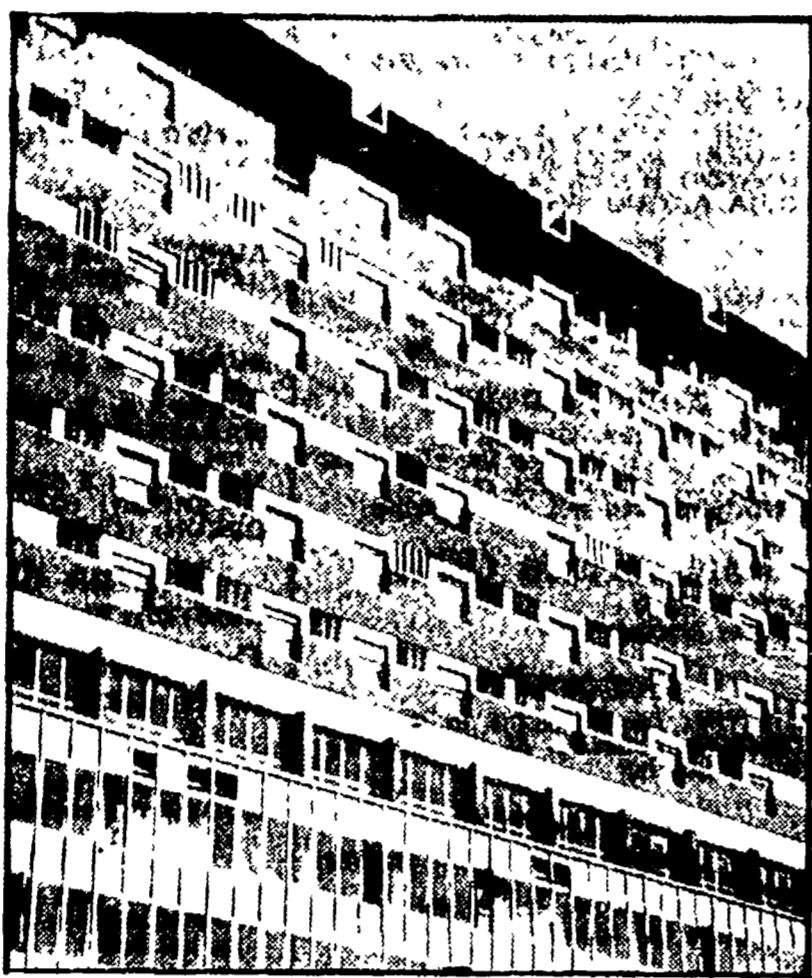
Una richiesta del capogruppo democristiano Nello Balestracci, presentata in modo non certamente insistente, cadde nel vuoto anche se è stata appoggiata da socialdemocratici e repubblicani. Comunisti e socialisti hanno voluto scartare la pericolosa carta del rinvio.

A tentare di impedire le nomine è rimasto fino all'ultimo il solo consigliere regionale senese della DC, Giordano Angiolini. Uscito sconfitto dal recente congresso il leader degli andreettiani senesi è andato su tutte le furie perché il nuovo gruppo dirigente della DC senese non aveva inserito nessuno dei suoi amici nella rosa dei candidati. «Non abbiamo voluto seguire criteri di correttezza», ha dichiarato al termine della seduta del Consiglio regionale il nuovo segretario della DC senese Gabriele Mancini — ma adoperarci per mandare in questo organismo degli amici preparati e all'altezza dell'incarico». Ma

Giordano Angiolini ha tentato, facendosi fuoco e fiamme di far rinviare le nomine. I nominativi sia della maggioranza che della opposizione sono stati votati dai consiglieri di tutti i gruppi con l'esclusione del MSI. Il Consigliere di Democrazia Proletaria, Blondi, ha avanzato il rinvio sul meccanismo di nomina che di fatto avrebbe esautorato le funzioni del Consiglio regionale. Luciano Lusvardi, del PCI, ha voluto invece mettere in risalto il fatto che il Consiglio regionale si attendeva alle indicazioni provenienti dal territorio in cui l'istituzione sanitaria è radicata e ha inteso adempiere il proprio ruolo.

Il nuovo Consiglio di amministrazione sarà così composto: Vittorio Meoni, Rodolfo Guerrini, Maria Ludovica Lenzi (per il PCI); Benito Guazzi e Sante Pignatelli (per il PSI); Guido Giannacchi e Alberto Nucci (per la DC); Gianni Menghetti (PRI); Dante Norelli (PSDI).

Nel Consiglio sono inoltre già stati eletti i rappresentanti del Comune di Siena che scuo il comunista Waris Bartalucci e il socialista Ivan Ceccarelli. Mancano ancora la nomina dei due rappresentanti del comune di Montalcino



Il nuovo ospedale regionale di Siena

Nostro servizio

AREZZO — L'idea l'hanno avuta le compagne della Val di Chiana. Riflettendo sulla industrializzazione di quella zona, a partire dagli anni '60 con un brusco inserimento delle fabbriche sul tessuto urbano e, soprattutto, nei mezzadri, un'indagine sul lavoro delle donne in fabbrica e sulla loro salute. Interstando le operai stesse sul fatto che in maggioranza di età tra i 25 e i 35 anni, se potevano tornare a fare la casalinga? Come non collegare questo dato, poi, al fatto che tra le motivazioni al lavoro spicca per 25 operai su 33 la necessità economica, o l'integrazione dei redditi familiari (per altre 7) e non si è praticamente mai visto che abbiano cambiato lavoro per migliorare la propria condizione? È evidente che in questo spaccato della salute in fabbrica e dell'ambiente emergono anche i nodi della generale condizione femminile circa un terzo delle operai non ha nessun auto domestico, meno di due terzi sono aiutate da parenti (ed è facile immaginare che questo aiuto si riferisca soprattutto alla custodia dei figli nelle ore di lavoro), e tutto dal marito o dai figli.

la salute e dell'ambiente che non nasce e muore in fabbrica, ma si serve di tutte le strutture ed fuori? La maggior parte delle donne intervistate ha un'età compresa tra i 25 e i 35 anni: è dunque una classe operaia giovane, occupata a partire dagli anni '60, che ha conservato un rapporto non estraneo con la campagna: solo 91 su 385 vivono in città, le altre in paese o in case sparse. Nella indagine, significativamente, la loro condizione di lavoro è anche modificata il loro ruolo sociale: figlie in gran parte di contadini, ora sono in maggioranza di operai, poco qualificate, con un grado di istruzione molto basso (13 non hanno alcun titolo). 198 hanno fatto solo la quinta elementare, 133 la quinta inferiore, solo 21 la media superiore e la media e 12 le diplomate della UPIM e della COOP, per due terzi sposate e con una o due figlie, in media di pendolarità, ma di questo si lamentano assai meno che della polvere, dei tessuti (ai primi posti tra le sostanze nocive denunciate dalle operai), del rumore, del caldo, del poco spazio, della illuminazione artificiale, (individuati dalla maggioranza come fattori nocivi): dei bruciori agli occhi, dei giramenti

di testa, delle difficoltà di respirazione (solo alcuni dei disturbi sono denunciati). Molti sono sottoposti a mal di testa, hanno difficoltà digestive e insomma in numero molto grande, ansia e accessi di pianto. E forse per tutte queste cose — si chiedevano le compagne che hanno condotto l'indagine — che anche tra quelle che si dichiarano «soddisfatte del proprio lavoro» oltre un terzo (110) se potesse tornerebbe a fare la casalinga? Come non collegare questo dato, poi, al fatto che tra le motivazioni al lavoro spicca per 25 operai su 33 la necessità economica, o l'integrazione dei redditi familiari (per altre 7) e non si è praticamente mai visto che abbiano cambiato lavoro per migliorare la propria condizione? È evidente che in questo spaccato della salute in fabbrica e dell'ambiente emergono anche i nodi della generale condizione femminile circa un terzo delle operai non ha nessun auto domestico, meno di due terzi sono aiutate da parenti (ed è facile immaginare che questo aiuto si riferisca soprattutto alla custodia dei figli nelle ore di lavoro), e tutto dal marito o dai figli.

Domani appuntamento con Pietro Ingrao

Parteciperà a un dibattito su « donne e istituzioni ». Sarà presente anche Loretta Montemaggi - Si parlerà di uno degli aspetti del tema « le donne e la crisi »

Continuano al Festival nazionale delle donne ad Arezzo le iniziative, gli spettacoli, i dibattiti. Donne di ogni età ma anche tanti uomini seguono con attenzione e interesse gli appuntamenti della Festa in Prato di Arezzo.

Dopo otto giorni, avviandosi alla chiusura, che avverrà domenica 14, il pubblico continua a partecipare. Il tema delle manifestazioni « Le donne e la crisi » viene praticamente visualizzato nelle iniziative di Arezzo.

Ecco il programma di oggi e domani:

- | | |
|---|---|
| Oggi | Domani |
| Ore 17.30: Sala conferenze donne e consumi culturali, dibattito con Arturo Carlo Quintavalle, Mili Bonanno, partecipano giornaliste, scrittrici, operatrici culturali, rappresentanti di case editrici. | Ore 17.30: Sala conferenze dibattito su « Donne e sport ». Ore 21: Arena Fortezza, dibattito donne e istituzioni. Partecipano: Loretta Montemaggi presidente dell'Assemblea Regionale Toscana, Pietro Ingrao, presidente della Camera dei deputati. |
| Ore 22: Spazio cinema: Film | Ore 22: Spazio cinema: Film |

La legge è stata varata martedì

Su fusioni e scorpori tutti d'accordo

Il valore dell'intesa unitaria è stato sottolineato dall'assessore alla sanità Vestri — Approvato anche un ordine del giorno sul secondo articolo

A distanza di quattro mesi la proposta di legge sulla fusione e sugli scorpori degli ospedali è tornata in Consiglio Regionale. E questa volta, a differenza delle infuocate sedute del 7 e 14 marzo scorsi, è stata trovata un'intesa unitaria che ha permesso di approvare — dopo un attento esame sia degli articoli che dei numerosi emendamenti — la proposta di legge. Hanno votato a favore PCI, PSI, PSDI, DC e PRI. Si sono astenuti i consiglieri di DP e del MSI. In precedenza era stato approvato (con l'assensione anche del PRI) un ordine del giorno con il quale si precisa che, considerato che gli obiettivi essenziali dell'articolo 2 della proposta di legge devono essere non già quelli di estendere e applicare in termini rigidi e puntivi il principio delle fusioni e degli

scorpori, ma, al contrario, quelli di stimolare gli organi locali della programmazione ospedaliera, il consiglio regionale impegna la giunta a non applicare il disposto dell'art. 2 se non nel caso di assenza totale di proposte e quindi mancanza di elementi nei quali possa configurarsi quel contributo creativo necessario e indispensabile a costituire il minimo di riferimento per conseguire una seria programmazione regionale. Dopo la pronuncia del voto e gli interventi dei consiglieri della DC, si è fatto l'assenso perché era il relatore e minoranza Pizzati, di Biondi di DP del presidente della V commissione, il comunista Giannelli e del missino Andreoni ha preso la parola. L'assessore regionale alla Sanità, Vestri ha affermato che la giunta ha attivamente partecipato a questa nuova fase

di ripensamento e confronto. Il risultato raggiunto è senza dubbio positivo — ha aggiunto — e si è concretizzato con una larga convergenza di tutte le forze politiche.

La commissione ha potuto usufruire di questo confronto in modo appropriato tanto che questo nuovo disegno di legge appare migliore rispetto al precedente.

Vestri è quindi passato ad individuare i punti qualificanti del progetto legislativo e uno dei più importanti lo ha individuato nella determinazione di scadenze certe non lontane. A questo proposito l'assessore ha respinto la contestazione del consigliere missino Andreoni che ha messo in dubbio il rispetto dei termini di scadenza. Non si vede perché questi — ha detto Vestri — non debbano e non possano essere rispet-

tati anche perché essi sono perentoriamente fissati. Lo stesso articolo 2 del disegno di legge dice infatti che qualora i termini non siano rispettati sarà compito della giunta intervenire in modo appropriato. Logicamente lo spirito di questo articolo è essenzialmente quello di ottenere i pronunciamenti. La giunta infatti — secondo l'assessore — difficilmente sarà costretta ad emanare decreti sostitutivi.

L'assessore alla Sanità ha quindi sottolineato la sua attenzione sull'ordine del giorno presentato dal gruppo democristiano. Il documento — ha affermato — non contiene elementi che non possano essere accolti dalla giunta regionale, anche perché esso non fa altro che puntualizzare il contenuto del disegno di legge.

Numerosi dibattiti accanto al cinema, allo sport, alla musica

Incontro con Sergio Garavini a Lucca

A Lucca domani gli Intellimani - Veronique Chalot a Poggibonsi - A Castelfiorentino il «Canzoniere Contro»

Si avvia alla conclusione l'incontro con la stampa comunista a Lucca. Nello spalto del baluardo di S. Marilino alle 21. Tavola rotonda con Sergio Garavini della segreteria nazionale della CGIL, Guido Fresano della Fiat di Torino, Ermete Realacci della Sit-Siemens di Milano e Giuseppe Maffei della Cucirini Cantoni su « Lette e animazione per ragazzi col gruppo di animazione dell'ARCI di Poggibonsi. La festa, durante la quale si susseguiranno numerose iniziative, fra le quali ricordiamo la proiezione de « Il federale » con Ugo Tognazzi, « I sovversivi » di P. V. Tavian, « Morire d'amore » di Gayatte, il recital di Lucio Dalla, il dibattito sulle TV private, si prolungherà fino a domenica 23 luglio.

Sempre in provincia di Pistoia, a San Niccolò Agliana, il 22 spettacolo di pantomima artistico Al Villaggio Belvedere alle 21 iniziativa sull'abbigliamento con Lucio Lombardo Radice sul-

le prospettive della sinistra tedesca.

In provincia di Pistoia, si è aperto ieri il Festival di Poggibonsi. Oggi alle 21 di battito con il compagno Veronique Chalot e il gruppo di animazione dell'ARCI di Poggibonsi. La festa, durante la quale si susseguiranno numerose iniziative, fra le quali ricordiamo la proiezione de « Il federale » con Ugo Tognazzi, « I sovversivi » di P. V. Tavian, « Morire d'amore » di Gayatte, il recital di Lucio Dalla, il dibattito sulle TV private, si prolungherà fino a domenica 23 luglio.

Sempre in provincia di Pistoia, a San Niccolò Agliana, il 22 spettacolo di pantomima artistico Al Villaggio Belvedere alle 21 iniziativa sull'abbigliamento con Lucio Lombardo Radice sul-

l'abito di Lucca. Nello spalto del baluardo di S. Marilino alle 21. Tavola rotonda con Sergio Garavini della segreteria nazionale della CGIL, Guido Fresano della Fiat di Torino, Ermete Realacci della Sit-Siemens di Milano e Giuseppe Maffei della Cucirini Cantoni su « Lette e animazione per ragazzi col gruppo di animazione dell'ARCI di Poggibonsi. La festa, durante la quale si susseguiranno numerose iniziative, fra le quali ricordiamo la proiezione de « Il federale » con Ugo Tognazzi, « I sovversivi » di P. V. Tavian, « Morire d'amore » di Gayatte, il recital di Lucio Dalla, il dibattito sulle TV private, si prolungherà fino a domenica 23 luglio.

Sempre in provincia di Pistoia, a San Niccolò Agliana, il 22 spettacolo di pantomima artistico Al Villaggio Belvedere alle 21 iniziativa sull'abbigliamento con Lucio Lombardo Radice sul-

l'abito di Lucca. Nello spalto del baluardo di S. Marilino alle 21. Tavola rotonda con Sergio Garavini della segreteria nazionale della CGIL, Guido Fresano della Fiat di Torino, Ermete Realacci della Sit-Siemens di Milano e Giuseppe Maffei della Cucirini Cantoni su « Lette e animazione per ragazzi col gruppo di animazione dell'ARCI di Poggibonsi. La festa, durante la quale si susseguiranno numerose iniziative, fra le quali ricordiamo la proiezione de « Il federale » con Ugo Tognazzi, « I sovversivi » di P. V. Tavian, « Morire d'amore » di Gayatte, il recital di Lucio Dalla, il dibattito sulle TV private, si prolungherà fino a domenica 23 luglio.

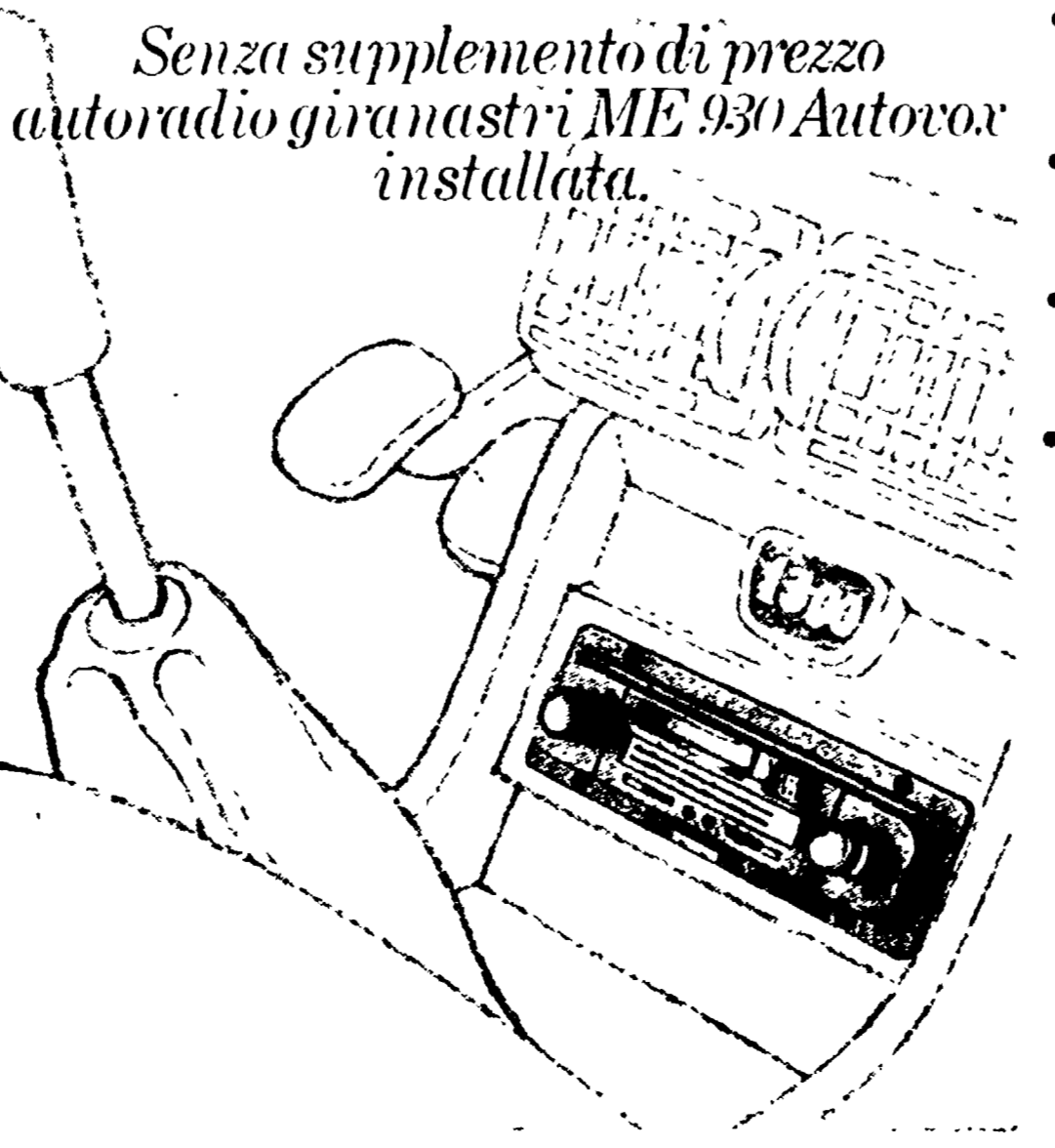
Sempre in provincia di Pistoia, a San Niccolò Agliana, il 22 spettacolo di pantomima artistico Al Villaggio Belvedere alle 21 iniziativa sull'abbigliamento con Lucio Lombardo Radice sul-

SUCCEDERE IN TOSCANA

Sino al 31 luglio tutte le Lancia Beta Berlina 2000 hanno qualcosa in più: l'aria fresca.

Sino al 31 luglio tutte le Lancia Beta Berlina 1300 e 1600 hanno qualcosa in più: la musica.

I Concessionari Lancia ti aspettano qui.



- AREZZO**
- AUTOMODERNA**
Viale Magliarolo, 5 - Tel. (0575) 32.182-35.1400
- QVAR**
Via S. Fabroni, 9 - Tel. (0575) 30.913
- SANSEPOLCRO**
- TIBERATO S.R.L.**
Viale V. Veneto, 87 - Tel. (0575) 75.138
- GROSSETO**
- AUTOMARS S.R.L.**
Via P. V. Tavian, 6 - Tel. (0564) 29.256
- ARCIDOSSO**
- LAGHI MARCO**
Via. Anichini, 122 - Tel. (0564) 26.417
- LIVORNO**
- COLOSIMO GIUSEPPE**
Piazza Garibaldi, 1 - Tel. (0586) 22.221

- PIOMBINO**
- PAZZAGLIA LUCIANO**
Via P. Sacconi, 82 - Tel. (0565) 33.136
- LUCCA**
- A.M.D. NANNINI**
Via S. in Conca, 10 - Tel. (0583) 58.181/3
- MASSA**
- AUTOCAR AUTOMOBILI S.p.A.**
Via Dogli Olivieri, 1 - Tel. (0585) 17.555
- PISA**
- SVAMA**
Lungarno C. C. 17 - Tel. (050) 45.622

Concessionari Lancia. Gente che devi conoscere.